



RAZZA OVINA TRIMETICCIA DI SEGEZIA



ORIGINE E DIFFUSIONE

La razza Trimeticcia di Segezia deve il suo nome alla località (Segezia) in cui si trovava l'Ovile Nazionale, del Ministero dell'Agricoltura che fu costituita dall'ex istituto Sperimentale di Zootecnica. È una nuova razza ovina a particolare attitudine per la carne, adatta all'ambiente meridionale, derivata dall'incrocio a tre vie tra femmine (Ile de France x Gentile di Puglia) accoppiate con arieti Wurtemberger. I trimeticci così ottenuti sono stati più volte accoppiati tra di loro, e su una popolazione sufficientemente ampia si è svolto un accurato lavoro di fissazione dei caratteri desiderati.

CARATTERI MORFOLOGICI

Taglia: grande.

Testa: corta, a profilo montonino con orecchie lunghe portate orizzontalmente. Acorne.

Tronco: lungo, Ventre voluminoso in rapporto alla taglia, garrese e groppa ben rilevati.

Vello: bianco, semichiuso, con bioccoli corti.

I difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dall'iscrizione al L.G. sono:

- ernia ombelicale,
- difetti di dentizione (enognatismo e prognatismo),
- criptorchidismo anche monolaterale,
- ermafroditismo.

Comportano altresì l'esclusione dal L.G. i caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana certa.

CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

In media, i maschi adulti sono alti 70-75 cm e pesano 65-70 kg e le femmine adulte sono alte 90-110 cm e pesano 60-70 kg.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

La razza Trimeticcia di Segezia è ad attitudine carne.

Questa pecora è perfettamente adattata all'ambiente mediterraneo e con discreti livelli produttivi che la fanno preferire ad altre razze specializzate da carne delle quali si è tentata l'introduzione.

La produzione di carne viene ottenuta con gli agnelli macellati al peso vivo di 15-20 kg.

Lana: 3-3,5 kg per capo all'anno in una tosatura, di discreta qualità e adatta alla filatura.

Latte: dopo lo svezzamento la produzione è di circa 70 kg di latte.